

## PROGETTO 5

## PAKISTAN

## Sostegno agli avvocati delle minoranze religiose

Referente: **Diacono Francesco d'Alfonso**  
Diocesi Belluno-Feltre



Una persona appartenente a una minoranza religiosa in Pakistan può trovarsi esposta facilmente ad accuse che avviano procedimenti senza garanzie di tutela per l'imputato, che rischia di venire condannato alla detenzione o anche alla pena capitale, particolarmente per l'accusa di blasfemia, come per Asia Bibi. La blasfemia spesso è solo un pretesto criminale utilizzato per dirimere questioni personali. Anche nel caso di arresto per reati comuni può accadere che i membri delle minoranze, se poveri, rimangano a lungo in detenzione per il solo fatto che nessuno si occupa del loro caso. Quando poi persone povere subiscono torti o violenze, come stupri e rapimenti a scopo di conversione forzata o matrimonio, non riescono facilmente ad ottenere giustizia o protezione. Vi sono avvocati che operano a favore della APMA (All Pakistan Minorities Alliance), l'associazione fondata da Shahbaz Bhatti, ucciso dai talebani nel marzo del 2011, i quali sono disponibili a farsi carico di questi casi che, ovviamente, richiedono risorse economiche.

## PROGETTO 6

## THAILANDIA

## Accompagnamento delle comunità

Referente: **Don Bruno Soppelsa**  
Missionario Diocesano di Belluno-Feltre



Cinque sacerdoti provenienti da 3 diocesi differenti sono impegnati nel nord della Thailandia. La diocesi di Belluno-Feltre è presente con don Bruno Soppelsa, missionario di Caviola-Vallada. Da poco è arrivato don Ferdinando di Vicenza e attualmente è impegnato nello studio della lingua Thai e della cultura locale. L'attività della missione è centrata sull'accompagnamento spirituale delle comunità locali e sull'attenzione alle necessità primarie dei giovani del villaggio. A questo scopo, si attuano servizi di promozione umana, specialmente nel campo della salute, dell'educazione e dell'alimentazione. La visita periodica degli ammalati, la produzione-gestione del riso per fare in modo che non manchi in ogni casa, l'aiuto per l'approvvigionamento idrico dei villaggi, il sostegno nelle scuole nei luoghi dove i servizi dello Stato sono ancora carenti, sono semplici iniziative che quotidianamente, con il consiglio di personale locale, si svolgono sul territorio. La presenza semplice dei singoli cristiani e delle comunità è lo strumento privilegiato per testimoniare ed annunciare il Vangelo in un contesto di minoranza e di tradizioni culturali estremamente diverso da quello europeo.

# Alzatevi, andiamo...

MT 26,46



## Un Pane per Amor di Dio

### • COME AIUTARCI

- Presso i nostri uffici:  
**Centro Missionario Diocesano** – Piazza Piloni, 11 - 32100 Belluno
- Bonifico bancario sul conto Unicredit Banca  
**IT73 U020 0811 9100 0000 2765556**
- Dando l'offerta al parroco indicando la causale del contributo

## PROGETTO 1

## VENEZUELA

### Aiuto nell'emergenza umanitaria

Referente: **Padre Sante Ronchi**  
Missionario Oblato di Maria  
Immacolata



Padre Sante Ronchi, missionario di origine agordina, sta vivendo in prima persona i drammatici momenti di sofferenza che il popolo del Venezuela patisce da ormai diversi anni.

Ci scrive da San Cristobal: «Con uno stipendio minimo, al momento attuale si possono acquistare al massimo un 2 kg di carne. Dove maggiormente si sperimenta difficoltà è a reperire i medicinali ed i beni alimentari. Se uno viene ricoverato all'ospedale, ad esempio, i familiari devono cercare di procurare le medicine, ed in molti casi anche le siringhe, le garze e cose simili. Come le procurano? Facendo collette, chiedendo aiuto, e girando per tutte le farmacie. Alla solidarietà locale, possiamo aggiungere la nostra...»

In questi 2 anni, un decimo della popolazione (oltre 3 milioni di persone) è fuggita dal Paese. La gente non era abituata alla lontananza di familiari e amici e reagisce male, a livello psicologico. Si dice che a questo mondo tutto cambia: la domanda che però si fanno è: "Sì, ma quando?"».

## PROGETTO 2

## MESSICO

### Monasteri contemplativi

Referente:  
**Suor Maria Renata Quariglio**  
Missionaria Benedettina  
dell'Adorazione perpetua



Suor Maria Renata Quariglio (nativa di Castion) è Priora del Monastero benedettino di Chapala, diocesi di Guadalajara (Messico) dal 2011. Ci scrive: «Al Monastero (come a tanti altri monasteri, anche contemplativi) accedono spesso persone bisognose, sia di orientamento spirituale, sia della "carità materiale picciola": sono persone senza fissa dimora che vengono a chiedere pasti o famiglie povere, con numerosi figli piccoli, che prendono regolarmente la "borsa della spesa". A volte paghiamo l'affitto a qualche famiglia "strozzata" economicamente. Lo facciamo con il sostegno che ci viene dal Centro Missionario».

Nel 2016 è sorta nella diocesi di Guadalajara una Scuola di Teologia per la formazione delle Monache contemplative di cui Suor Maria Renata è stata nominata economo, al fine di raccogliere fondi per aiutare i monasteri a mandare le giovani monache a formarsi. Chissà che possiate collaborare anche voi a questo nuovo progetto.

## PROGETTO 3

## SUD SUDAN

### Una scuola per la vita dei giovani

Referenti: **Giacomo Comino**  
e **don Vincenzo Donati**  
Missionari Salesiani



I missionari salesiani sono al fianco dei Sud-sudanesi da quasi quarant'anni.

Hanno supportato la popolazione durante l'interminabile guerra che ha messo a ferro e fuoco il paese e che, malgrado l'armistizio, di fatto continua. Morti, profughi, sfollati, feriti, bambini soldato, bambine usate sessualmente...

La popolazione del Sud Sudan è fatta di vittime inermi da troppo tempo. I salesiani vogliono assegnare ai bambini del Paese un ruolo diverso: quello di protagonisti del futuro. E lo fanno attraverso la scuola.

L'obiettivo del progetto è quello di costruire e allestire quattro nuove aule (più una sala per le riunioni dei docenti), affinché i bambini e i ragazzi di Nisitu possano partecipare con dignità alle lezioni, e non debbano più sedere in cinque in un banco da due.

Beneficiari saranno circa 240 bambini e ragazzi dai 4 ai 16 anni.

## PROGETTO 4

## RD CONGO

### Sostegno alla vita dei Pigmei

Referente: **Padre Flavio Pante**  
Missionario della Consolata



Padre Flavio ci scrive da Bayenga: «La vita tra i Pigmei è interessante, non facile: ho condiviso una realtà completamente diversa, cercando di coglierne e capirne i valori, la mentalità, i costumi, i riti ed anche le tracce della presenza del Signore che mi ha preceduto tra loro. Io sono convinto che una vita condivisa non può essere che testimonianza dell'amore del Signore. Ho cercato di dare anche il mio contributo per aiutarli a valorizzare la loro identità di pigmei. Ho offerto dei rudimenti di agricoltura (ad un popolo di cacciatori costretti a lasciare libera la foresta ai cercatori d'oro e a chi sfrutta il legname), un inizio di scolarità per i ragazzi, elementi di igiene e prevenzione, cercando di valorizzare anche le loro esperienze di medicina tradizionale.

La mia parrocchia conta 16 cappelle (diciamo villaggi), ma ben 33 accampamenti (insediamenti più o meno stabili) di Pigmei, da visitare».